



Varesevive



Per l'Arte a Varese

### **Con “*Luci di Lombardia*” nuove luci sul Caravaggio**

**Varese, 18 aprile 2008** – Dopo Malta e Trapani, giunge finalmente a Varese l'opera del Caravaggio “Il sacrificio di Isacco” (Modena, collezione privata) del 1602 che verrà esposta presso i Musei Civici di villa Mirabello (piazza della Motta 4) dal 19 aprile al primo giugno 2008.

La mostra, organizzata da VareseVive, Per L'arte a Varese e dalla Fondazione Comunitaria per il Varesotto in collaborazione con il Comune di Varese, si compone di due parti distinte: nella prima vengono messe a confronto una tela del maestro di Caravaggio, Simone di Peterzano, che si trova nella chiesa di San Fedele a Milano e in copia nella chiesa di San Vittore a Varese, con la riproduzione della “Deposizione” del Caravaggio, che si trova nella pinacoteca Vaticana. “Ciò per fare intendere al visitatore fino a che punto il Caravaggio ha subito l'impronta del maestro: e dal confronto sarà evidente che il Caravaggio è di gran lunga superiore e più moderno del Peterzano” spiega il professor Silvano Colombo, ideatore della mostra che ha l'intento di suggerire le influenze dell'arte lombarda sul giovane Caravaggio al fine di mettere in risalto questa opera straordinaria, prestata alla città di Varese per amicizia del collezionista.

La seconda domanda a cui la mostra risponde è se Caravaggio ha avuto altri maestri al di fuori del Peterzano: e Colombo, che ha curato questo percorso, ha individuato in alcune sculture del Sacro Monte di Varallo una possibile suggestione a questo proposito, specie riguardo alla luce e all'effetto plastico. Per questo nella mostra saranno presentate in fotografia le sculture di Giacomo Paracca che si trovano nella cappella undicesima, quella della strage degli innocenti: esse sono datate 1587, anno nel quale il giovane Caravaggio svolgeva il suo alunnato a Milano.

Il percorso della mostra si completa poi suggerendo variazioni sulla luce in Lombardia visibili nelle opere di Pier Francesco Mazzucchelli, il Morazzone, e Giovan Battista Crespi, il Cerano, che si trovano nella chiesa di San Vittore a Varese, e in un'opera di Giovanni Serodine che si trova alla pinacoteca Züst di Rancate (Ti): “Il confronto evidenzierà come il tema delle luce venga sviluppato, anche da questi autori, con intenzioni originali” spiega il curatore, che ricorda anche come la mostra voglia suggerire anche di andare a visitare i luoghi in cui le opere illustrate si trovano, in modo che siano occasione per un intenso weekend culturale a Varese e dintorni.

#### **Luci di Lombardia**

Musei civici di Villa Mirabello

Piazza della Motta 4, Varese

Dal 19 aprile al primo giugno 2008

da martedì a domenica

dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30.

*Ingresso a pagamento.*

Per informazioni: 0332.255485, [www.varesevive.it](http://www.varesevive.it), [varesevive@infopoint.it](mailto:varesevive@infopoint.it)

**Per informazioni:** Stefania Radman – Multimedia News – 0332.873168 – 347.2531385